



MARZO-APRILE-MAGGIO 2019

REPORT

MOLISE 5 STELLE

Le attività dei nostri portavoce



MOLISE



Carenza personale e assunzioni in sanità: ecco le soluzioni



Con lo Sblocca Cantieri 39 milioni di euro per il sisma in basso Molise



Bilancio: abbiamo ottenuto risultati importanti



CAMPOBASSO A 5 STELLE È REALTÀ: INSIEME POSSIAMO REALIZZARE I NOSTRI SOGNI



Servizio WhatsApp e email

Vuoi ricevere il report, i video e le informazioni sulle nostre azioni direttamente via WhatsApp e via mail?

Iscriviti qui www.molise5stelle.it/ricevinews

INDICE

MARZO-APRILE-MAGGIO 2019

- Speciale elezioni Europee e Amministrative
- Bilancio regionale: abbiamo reso più umana una 'manovra-salasso' per tanti molisani
- Sanità, carenza medici e blocco delle assunzioni: abbiamo le soluzioni
- Studio epidemiologico, siamo pronti a finanziarlo con le nostre restituzioni
- Azione legale contro Toma: ci nega l'accesso al Bilancio
- Gestione screening: vogliamo sapere cosa è accaduto negli ultimi 18 anni
- Molise Acque, inopportuna la nomina del collaboratore di Toma
- Consedin: la Regione non risponde ai nostri dubbi, portiamo il caso in Procura
- Tartufo, prodotto strategico per il Molise ma dimenticato dalla Regione
- Consulta statutaria. Il Molise privo dell'organo di garanzia
- Le azioni del governo e i vantaggi diretti per il Molise

info@molise5stelle.it • www.molise5stelle.it





**CONTINUARE
CAMBIARE X**
ANCHE IN EUROPA

ELEZIONI EUROPEE: IN MOLISE CI CONFERMIAMO PRIMA FORZA POLITICA

I dati regionali ci confermano il grande lavoro che stiamo portando avanti ogni giorno sul territorio.

Non abbiamo mai detto che sarebbe stato un percorso facile, ma abbiamo sempre detto che ce l'avremmo messa tutta. Ed è così. Rispetto alle Europee del 2014 cresce il consenso per il M5S in Molise, dove raggiungiamo il quarto miglior risultato tra le regioni d'Italia. A conferma che nel Mezzogiorno siamo il baluardo che resiste agli estremismi.

L'unica candidata molisana M5S alle Europee, Stefania Gentile, ha raccolto oltre 19.000 preferenze e in Molise è la terza più votata dopo Aldo Patriciello, al terzo mandato da europarlamentare, e Matteo Salvini, vicepremier e candidato in tutte le Circoscrizioni. Questo per noi è un grande motivo di orgoglio.

A livello nazionale i dati ci comunicano che c'è bisogno di un'attenta analisi interna e di una maggiore organizzazione sui territori. Si sono già tenuti i primi incontri a Roma per fare il punto e per ripartire, proprio da questi errori. A testa bassa e più motivati di prima.

Il cambiamento è possibile e noi continuiamo a crederci e a lavorare con umiltà e senza arrenderci. Mai.

Grazie a tutti voi che avete creduto in noi e che ci state vicino!



CAMPOBASSO È A 5 STELLE CON ROBERTO GRAVINA SINDACO

Campobasso, il nostro capoluogo di regione, è una città a 5 Stelle.

Una vittoria schiacciante, una valanga: il nostro Roberto Gravina ha ottenuto al ballottaggio il 69% dei consensi contro il 31% della candi-

data Sindaco di centrodestra, Maria Domenica D'Alessandro.

I cittadini, questa volta, hanno scelto di voltare pagina e di dare fiducia ad un giovane uomo che, insieme agli altri portavoce M5S Luca Praitano, Simone Cretella e Paola Felice, in 5 anni ha dimostrato di avere a cuore il destino della sua città, portando avanti un'opposizione costruttiva, intransigente ma propositiva.

Come ha detto pochi giorni fa il vicepremier Luigi Di Maio augurando buon lavoro a Roberto: "Sono contento per i campobassani perché la loro città ha bisogno di rinascere. Non festeggiamo per la vittoria, ma per i risultati che riusciremo ad ottenere e per le promesse che riusciremo a mantenere, perché questo cambierà in meglio la vita dei cittadini."

Roberto Gravina e la sua squadra di candidati hanno presentato un programma che parte da una visione sinergica della rivalutazione e dello sviluppo di Campobasso. Un programma scritto grazie al confronto e all'ascolto con i cittadini. E come ha dichiarato il neo sindaco a pochi minuti dalla vittoria: "È sulla continua interazione con l'intera cittadinanza che voglio realizzare, in questi 5 anni la mia, la nostra idea di città."

Tutto il Movimento 5 Stelle è in festa per questo risultato che ci rende orgogliosi. Dopo Roma e Torino, Campobasso è il terzo capoluogo di regione pentastellato, unico al Sud.

Siamo certi che Roberto e i 20 portavoce che saranno al suo fianco riescano davvero a tracciare una differenza con il passato, con la vecchia politica, con le logiche malate che troppo spesso hanno danneggiato la città. È questo che i campobassani hanno chiesto con il voto di ieri.

Come ha dichiarato anche Andrea Greco, capogruppo M5S in Consiglio regionale, "Roberto Gravina non sarà solo il sindaco, ma sarà il padre di una comunità che ha tanta voglia di normalità".

A nome di tutto il Movimento 5 Stelle Molise, di tutti i portavoce e dell'intero staff, ringraziamo i cittadini di Campobasso e auguriamo a Roberto e alla sua squadra un buon lavoro, assicurandogli che lavoreremo sempre uniti, per il bene comune e per migliorare la qualità

della vita di tutti. La riorganizzazione che Luigi Di Maio sta avviando in questi giorni va proprio in questa direzione: più collaborazione tra tutti i livelli istituzionali e più contatto con i territori. Noi riparteremo proprio da qui. Da una Campobasso a 5 Stelle.

Ecco la squadra dei portavoce M5S che, insieme al neo Sindaco Roberto Gravina, entreranno nel Consiglio comunale del nostro capoluogo di regione:

- **Giuseppe Amorosa:** 68 anni, ingegnere e imprenditore edile
- **Valter Andreola:** 38 anni, tecnico delle Industrie Elettriche
- **Pio Bartolomeo:** 48 anni, geometra e libero professionista
- **Rosanna Coccagno:** 38 anni, assistente odontoiatrica
- **Simone Cretella:** 44 anni, esperto in Scienze Organizzative Gestionali, consigliere comunale M5S uscente
- **Evelina D'Alessandro:** 47 anni, insegnante
- **Giuseppina Di Iorio:** 42 anni, contabile
- **Giovanna Falasca:** 48 anni, insegnante
- **Paola Felice:** 46 anni, ragioniera e consigliere comunale M5S uscente
- **Sonia Gianfelice:** 40 anni, insegnante
- **Margherita Gravina:** 45 anni, impiegata
- **Antonio Guglielmi:** 58 anni, impiegato
- **Antonio Musto:** 63 anni, professore
- **Giuseppina Passarelli:** 50 anni, contabile
- **Antonella Picone:** 45 anni, impiegata
- **Elena Porchetti:** 49 anni, business coach
- **Luca Praitano:** 44 anni, finanziere, consigliere comunale M5S uscente
- **Lorenzo Sallustio:** 33 anni, ricercatore
- **Nicola Simonetti:** 54 anni, commerciante
- **Antonio Vinciguerra:** 36 anni, avvocato

La nuova Giunta comunale sarà così composta:

- **Luca Praitano:** Politiche sociali e sport
- **Simone Cretella:** Ambiente e polizia municipale
- **Paola Felice:** Cultura e commercio
- **Giuseppe Amorosa:** Lavori pubblici e urbanistica
- **Giuseppina Panichella:** Bilancio e patrimonio

Nell'Assise civica, prenderanno il posto dei quattro consiglieri eletti nominati assessori **Paolo Adamo, Anna Petrecca, Monica Scoglietti** e **Nicola Giannantonio**.

CAMPOBASSO

Elezioni amministrative 2019

I PORTAVOCE M5S ELETTI IN CONSIGLIO COMUNALE



TERMOLI, L'OPPOSIZIONE M5S SARÀ ANCORA PIÙ INCISIVA

Il MoVimento 5 Stelle si conferma prima forza politica nella città adriatica. Nonostante l'unica lista a sostegno, il candidato sindaco Nick Di Michele ha sfiorato il ballottaggio, raddoppiando i voti rispetto alla precedente tornata elettorale, con ben 4054 preferenze.

Quest'ottimo risultato è sicuramente frutto di una presenza costante sul territorio, non solo in periodo di campagna elettorale, con banchetti informativi, dialogo con i cittadini, azioni concrete che dimostrano l'amore del gruppo verso la città. Basti pensare ai weekend trascorsi a ripulire spiagge e aree verdi, a sfalciare l'erba nei quartieri abbandonati. Una dimostrazione tangibile di attaccamento alla città e di rispetto del volere dei cittadini si riscontra, indubbiamente, anche nella battaglia serrata contro la svendita del centro ottocentesco: se è vero che diversi professionisti della politica hanno cercato di cavalcare il sentimento 'No Tunnel', non possiamo che sottolineare come, alla resa dei conti, sia stato

proprio il nostro portavoce in Consiglio comunale Nick Di Michele a comparire accanto ai comitati davanti al Tar. Tribunale amministrativo che ha fatto giustizia, bocciando un'opera calata dall'alto e osteggiata dai cittadini, come dimostra lo storico risultato delle 3000 firme raccolte a sostegno del Referendum cittadino, poi negato.

Ma oggi vogliamo presentarvi, uno ad uno, i consiglieri neo eletti. Perché, al di là del rammarico per non essere riusciti ad ottenere il mandato a governare la città, al di là dei dubbi circa l'andamento delle operazioni di spoglio delle schede, una cosa è certa: il MoVimento 5 Stelle continuerà la sua opera di opposizione, seria e vigile, con maggiore forza ed incisività. Questa volta, a sedere tra i banchi della minoranza non ci sarà solo il buon vecchio Nick: accanto a lui

ci saranno altri 3 cittadini liberi, pronti a dare battaglia contro qualunque scelta contraria agli interessi della collettività.

- **Nicolino Di Michele** (per tutti Nick) 51 anni, Ispettore Superiore di Polizia Penitenziaria, Consigliere comunale M5S uscente
- **Ippazio Stamerra** 43 anni, operaio
- **Antonio Bovio** 47 anni, operaio
- **Daniela Decaro** 46 anni, avvocato



MOLISE 5 STELLE

CAMPOMARINO, IL M5S ENTRA PER LA PRIMA VOLTA IN COMUNE

Il Movimento 5 Stelle entra anche nel Comune di Campomarino: un passo determinante per garantire alla comunità impegno, trasparenza e legalità.

Nel centro bassomolisano il Movimento 5 Stelle aveva già ottenuto una piccola grande vittoria presentando una lista di persone con le mani libere: una cosa non scontata in un territorio dove, ad esempio, il Pd non è riuscito neanche a comporre una squadra per le elezioni amministrative. Ora l'entrata in Comune che per i ragazzi del M5S Campomarino vuol dire aggiungere l'attività istituzionale all'esperienza maturata sul territorio, tra i cittadini.

Ed è bello leggere nei primi commenti dei neo eletti tutta la loro emozione: "Abbiamo vissuto una esperienza molto intensa che ricorderemo sempre con grande piacere. Il nostro progetto politico è appena cominciato. Siamo convinti più di ieri che una Campomarino



dinamica, partecipe, sostenibile, accogliente e trasparente debba esistere. Il solco è stato tracciato e intendiamo percorrerlo".

E ancora: "Anche dai banchi della minoranza si può dare il proprio contributo e continuare a perseguire la logica del bene comune e dell'interesse collettivo. Saremo un'opposizione attenta, propositiva e disponibile al dialogo, ma intransigente, nel rispetto delle regole, della trasparenza, della legalità. Su questo non faremo mai sconti a nessuno.

Come abbiamo sempre detto in campagna elettorale, la nostra presenza sul territorio sarà costante e continuativa, per noi questo è un ulteriore punto di

partenza e non di arrivo. Con l'ingresso all'opposizione avremo modo di dire la nostra, o meglio la vostra! A breve ripartiranno le assemblee presso l'info-point di via Favorita, 10".

Ecco di seguito la squadra dei Consiglieri comunali neo eletti, a cui tutta la famiglia del Movimento 5 Stelle augura un buon lavoro.

- **Luciano De Luca**
9 anni, tecnico informatico
- **Barbara Saracino**
44 anni, infermiera
- **Guerino Savini (detto Rino)**
47 anni, operaio metalmeccanico
- **Michele Di Stefano**
55 anni, artigiano di professione

A TRIVENTO E RICCIA GETTIAMO LE BASI PER IL FUTURO

Anche a Trivento e Riccia, per la prima volta, abbiamo partecipato alle elezioni amministrative con una lista ufficiale del Movimento 5 Stelle. Giovani cittadini hanno scelto di vivere questa sfida aderendo ai valori fondanti del Movimento. Hanno scelto di mettere a disposizione delle loro comunità le competenze, l'impegno, una visione di Comune diversa, innovativa, libera dalle vecchie logiche politiche.

Ma il cambiamento, soprattutto culturale e di approccio alla politica si sa, è un processo lento e complesso. Quindi, pur non avendo ottenuto nessun posto da portavoce nei Comuni di Trivento e Riccia, abbiamo gettato le basi per il futuro, certi che i nostri candidati saranno cittadini attivi e attenti a ciò che avverrà nei palazzi municipali.

Ai candidati Sindaco Valeria Civico per Trivento e Pietro Mignogna per Riccia, alle loro squadre e ai cittadini che ci hanno creduto e che gli hanno dato fiducia, va il nostro grazie e la nostra promessa di presenza e impegno costante sul territorio.



MOLISE 5 STELLE

BILANCIO REGIONALE: ABBIAMO RESO PIÙ UMANA UNA 'MANOVRA-SALASSO' PER TANTI MOLISANI

La Regione Molise ha approvato il Bilancio regionale 2019 a maggio, con 5 mesi di ritardo. Un ritardo inaccettabile e ingiustificabile che ha creato non pochi disagi ai molisani. Ma per la prima volta abbiamo costretto l'intera assise a restare per 8 giorni in aula a discutere dei problemi dei cittadini, facendo un'opposizione intransigente e propositiva che ci ha permesso di ottenere alcuni importanti risultati.

EMENDAMENTI SU LEGGE DI STABILITÀ

TRASPARENZA

- Più trasparenza sulle gestioni liquidatorie delle Comunità Montane
- Più trasparenza per le gare d'appalto.

AMBIENTE

- Più controlli sulla qualità dell'ambiente
- Maggiori limitazioni allo smaltimento di rifiuti speciali di altre regioni
- Più riciclo e meno uso della plastica.

FONDI PER PERSONE SOTTOPOSTE A TRAPIANTO O AFFETTE DA PATOLOGIE RARE

- **Aumento di 50.000 euro** rispetto alla previsione iniziale del budget per i rimborsi spesa a soggetti sottoposti a trapianto di organi o affetti da patologie rare e ai loro accompagnatori
- **Ampliamento del rimborso spese**, non ad uno soltanto come invece era previsto finora, e aumento dei massimali di spesa rimborsabili
- **Obbligo di pubblicità delle agevolazioni** previste a favore di soggetti sottoposti a trapianto di organi o affetti da patologie rare e ai loro accompagnatori presso i medici di base, farmacie e strutture sanitarie.

EMENDAMENTI SUL BILANCIO

- **385.000 euro** per il diritto allo studio
- **60.000 euro** per le attività del Conservatorio 'Lorenzo Perosi'
- **50.000 euro** per le attività del Parco dell'Olivo di Venafro
- **30.000 euro** alle associazioni per persone ipovedenti, mutilate, invalide, ipoudenti
- **40.000 euro** per gli interventi a favore di studenti affetti da patologie che non consentono la frequenza dei corsi
- **500.000 euro** per le politiche sociali (cifra sottratta ai fondi destinati alle Comunità Montane, enti 'morti' dal 2011).

Nonostante le nostre piccole grandi conquiste, questa manovra finanziaria approvata dal governo Tomasi è rivelata un vero e proprio salasso per i molisani.

Pensate che aumenteranno del 40% i biglietti del trasporto pubblico locale. I sacrifici solo sulle spalle dei cittadini e neanche un euro in meno per i politici. I nostri 12 emendamenti per ridurre i costi della politica sono stati infatti tutti bocciati dalla maggioranza di centrodestra. Ma non ci fermiamo e continuiamo a batterci ogni giorno per i vostri diritti.

MOLISE 5 STELLE

iniziative

SANITÀ, CARENZA MEDICI E BLOCCO DELLE ASSUNZIONI: ABBIAMO LE SOLUZIONI

Tra i tanti mali che la politica ha creato alla sanità ci sono innanzitutto la carenza di personale e il blocco del turnover, cioè la possibilità di assumere personale nel settore sanitario. Il MoVimento 5 Stelle è al lavoro ad ogni livello istituzionale per combattere questi mali. Nei giorni scorsi il nostro portavoce alla Camera dei Deputati, **Antonio Federico**, ha presentato una interrogazione al Ministero della Salute proprio su questi temi ricevendo risposte positive, ma soprattutto concrete.

Innanzitutto il Ministero della Salute ha chiesto alla Regione di adottare **un nuovo documento di programmazione della rete ospedaliera**. Bisogna infatti ridefinire l'articolazione dei nodi delle **reti tempo-dipendenti** insieme a un provvedimento organico di riorganizzazione della rete territoriale che, in coerenza con i fabbisogni di assistenza, deve risolvere le criticità riscontrate dalla verifica Lea (livelli essenziali di assistenza) con particolare riferimento **all'offerta assistenziale per disabili e anziani non autosufficienti**.

La carenza dei medici è grave. A tale riguardo, come annunciato dal **Ministro della Salute, Giulia Grillo**, siamo al lavoro per **acquisire la disponibilità delle aziende sanitarie delle regioni confinanti affinché possano supportare in emergenza l'azienda sanitaria regionale molisana avvalendosi di professionisti loro dipendenti per la copertura dei turni di servizio**. A tale scopo è stato già elaborato uno schema di convenzione che per ora potrà essere lo strumento giusto per assicurare la degna continuità assistenziale alla popolazione.

Inoltre, grazie alle norme inserite nel **Decreto Calabria**, sono stati rivisti i limiti di spesa di tutte le regioni per il personale rendendoli più flessibili e, dal 2021. Ma, cosa ancor più importante: **per le regioni in Piano di rientro, un emendamento appena approvato in Commissione Affari sociali elimina l'automatismo della sanzione del blocco del turnover nel caso di persistenza del disavanzo**.

Sia la convenzione con le regioni limitrofe per combattere la carenza dei medici sia lo stop al blocco del turnover nelle regioni in piano di rientro certificano **la volontà del governo di imprimere una inversione di tendenza delle politiche assunzionali nel servizio sanitario sacrificate in nome di regole che hanno ingiustificatamente compresso l'esigenza di ricambio, se non di potenziamento del personale degli enti che erogano prestazioni sanitarie alla popolazione**.

Lo sblocco del turnover è una notizia fondamentale per garantire ai molisani una sanità pubblica e di qualità. Per 10 anni il blocco è stato la 'spada di Damocle' pendente sulla testa dei molisani costretti a fare i conti con reparti senza dirigenti, carenza di medici, ricambio generazionale assente. I molisani non sono cittadini di seconda categoria. Tutti loro, anche quanti vivono nei centri più isolati, in aree interne e depresse, non devono essere abbandonati. Il governo, i commissari e le istituzioni coinvolte devono lavorare per garantire a chiunque le stesse possibilità, anzi la stessa certezza, di accedere in ogni momento alle cure.

#sanità
Liste d'attesa troppo lunghe?

Segnala
il disservizio
al numero

1500
— lun/ven - ore 10/16

Per avere informazioni su tutte le prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale, ma anche per segnalare i disservizi o le lunghe liste di attesa prima di un esame, il Ministero della Salute ha attivato il numero di pubblica utilità 1500, a disposizione dei cittadini **dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16**.

iniziative

STUDIO EPIDEMIOLOGICO, SIAMO PRONTI A FINANZIARLO CON LE NOSTRE RESTITUZIONI

Abbiamo dato la disponibilità a finanziare, con il taglio dei loro stipendi, lo studio epidemiologico della piana di Venafro. Ci sembra la risposta più giusta alle richieste e ai problemi dei cittadini di quel territorio.

Parte dei soldi a ai quali rinunciamo ogni mese, quindi, questa volta potranno servire a capire una volta per tutte le cause dell'inquinamento in una zona che non abbiamo esitato a definire la più inquinata del Molise. In questi giorni il governatore Donato Toma ha detto pubblicamente che la Regione ha individuato le somme necessarie alla compartecipazione con otto comuni dell'area: Sesto Campano, Pozzilli, Montaquila, Monteroduni, Conca Casale, Macchia d'Isernia, Filignano e di Venafro.

Un apposito capitolo di Bilancio è stato impegnato proprio per lo studio epidemiologico di quel territorio. Ma lo stesso Toma ha detto che, al momento, non è stato stanziato un importo preciso. Insomma, la volontà di finanziare lo studio sembra esserci ma sembra ancora tutto molto vago e teorico. Invece servono fatti.

Ecco perché noi, in Consiglio regionale, monitoreremo attentamente l'operato della Regione e, se necessario, siamo pronti a finanziare o a cofinanziare lo studio epidemiologico con i soldi delle restituzioni, come già promesso mesi fa a cittadini, associazioni e amministratori, nel corso di un incontro pubblico a Venafro.

I cittadini hanno bisogno di risposte concrete e i dati allarmanti ci dicono che non c'è più tempo da perdere. Riteniamo che non ci si possa fermare allo studio sulla piana ma che bisognerebbe estendere i controlli anche al Basso Molise: la Regione deve dotarsi di un Osservatorio epidemiologico con professionisti validi, deve far partire il prima possibile il Registro Tumori, affinché funzioni in maniera efficiente, deve elaborare i dati del

MOLISE 5 STELLE

Registro di mortalità che esistono o, là dove carente, verificare nei Distretti sanitari eventuali responsabilità in merito al funzionamento di questi strumenti. Solo così potremmo garantire risposte concrete ai venafрани e a tutti i molisani.

iniziative

AZIONE LEGALE CONTRO TOMA: CI NEGA L'ACCESSO AL BILANCIO



Abbiamo depositato un ricorso al Tar Molise contro la Regione a seguito di comportamenti ritenuti lesivi della nostra potestà pubblica. Il ricorso scaturisce dalle nostre numerose richieste di accesso agli atti firmate nei mesi scorsi. Accesso che il governatore Toma ci ha puntualmente negato. Nello specifico, la vicenda riguarda il diniego al rilascio delle credenziali di accesso al software di Bilancio 'Urbi Smart', che nell'ultimo fondamentale periodo di attività istituzionale legata alla discussione della manovra finanziaria, si è tradotta nella impossibilità di visualizzare i singoli capitoli di Bilancio e, da ultimo, alla mancata concessione di una copia del Bilancio regionale preventivo completo e analitico. Alcuni mesi fa, in maniera del tutto arbitraria, la Regione ha disabilitato la consultazione del sistema 'Urbi Smart' a noi Consiglieri di minoranza, non consentendo più agli interessati la possibilità di esercitare il proprio mandato elettorale e la cosiddetta 'potestà pubblica'. Ovviamente abbiamo provato più volte a richiedere al presidente Toma l'abilitazione alla consultazione dell'area 'Contabile e Patrimonio' della piattaforma, ma lui ci ha sempre negato l'accesso trincerandosi anche dietro motivazioni del tipo: "Non è possibile consentire l'accesso ai non addetti ai lavori". Secondo Toma i Consiglieri regionali, chiamati a rappresentare le istanze e gli interessi dei molisani all'interno della massima istituzione regionale, sarebbero 'non addetti ai lavori'. Questo atteggiamento è assurdo e soprattutto lesivo dei diritti del cittadino che deve sapere come vengono spesi i suoi soldi e deve vedere garantita, anche alle minoranze, la possibilità di accedere a tutti gli strumenti e a tutte le informazioni di interesse della collettività. Ecco perché abbiamo deciso di avviare un'azione legale nei confronti del presidente della Regione, Donato Toma. Vi aggiorneremo.

iniziative

GESTIONE SCREENING ONCOLOGICI, TOMA CI DICA COSA È ACCADUTO NEGLI ULTIMI 18 ANNI

Lo screening oncologico, dal 2001, è considerato un servizio che rientra nei LEA (Livelli essenziali di assistenza), e non come un servizio extra. Ma la Regione Molise, a quanto pare, si è adeguata solo nel 2016. Nel 2001, infatti, ha dato vita al Progetto Mimosa predisponendo anche un bando

pubblico per formare una segreteria organizzativa, e quando nel 2005 ha approvato il 'Piano regionale della prevenzione 2005/2007', ha mantenuto la segreteria operativa e vincolata, nei nuovi contratti di lavoro, alla durata del progetto regionale e al relativo finanziamento. Tutto questo fino al 2016, quando la Direzione Generale per la Salute della Regione Molise ha asserito la segreteria in quanto "le attività progettuali screening oncologici debbano ritenersi comprese negli adempimenti LEA e, conseguenzialmente, come tali debbano essere assicurati nell'ambito dell'ordinaria attività di servizio". Insomma, sembra che l'Asrem abbia considerato le prestazioni connesse ai programmi di screening oncologici come attività aggiuntive a quelle ordinarie, quindi è legittimo supporre che il personale sanitario (medico, infermieristico o tecnico) che ha aderito volontariamente al servizio, abbia percepito un compenso extra rispetto al suo stipendio base. Se questo fosse vero, vorrebbe dire che l'azienda sanitaria regionale, per oltre 14 anni, ha speso milioni di euro in più per un servizio che era invece già previsto nei LEA, quindi che non avrebbe dovuto richiedere nessun costo aggiuntivo. Già nell'ottobre 2017, sul tema, il MoVimento 5 Stelle ha presentato una interrogazione in Consiglio regionale, ma l'allora governatore Paolo Di Laura Frattura non ha mai risposto. Ora abbiamo presentato una nuova interrogazione sui programmi di screening oncologico sottoponendo al governatore 9 questioni aperte. Vogliamo sapere:

- se è vero che l'Asrem ha considerato le attività di screening 'attività aggiuntive';
- quali e quanti sono stati i costi aggiuntivi pagati per tali prestazioni a partire dal novembre 2001;
- in quali presidi e in quante occasioni è stata utilizzata l'unità mobile di controllo per l'effettuazione degli screening oncologici;
- quali sono stati i costi, diretti e indiretti, sostenuti per l'utilizzo dell'unità mobile;
- cosa prevedono i protocolli in merito al tempo di comunicazione degli esiti degli screening ed entro quanto tempo sono stati trasmessi i risultati eseguiti nell'unità mobile per gli anni dal 2016 al 2018;
- con quali modalità sono stati trasmessi i risultati;
- di chi era la responsabilità di comunicare alle donne interessate questi risultati;
- quali sono state le percentuali di screening oncologici eseguiti nel triennio 2016-2018;
- quali sono le azioni programmate per il prossimo triennio, anche in riferimento all'ampliamento delle fasce di età pre e post screening.

interrogazione

AGRICOLTURA BIOLOGICA, CONTRIBUTI FERMI E AZIENDE A RISCHIO

DI ANGELO PRIMIANI, PORTAVOCE M5S IN CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Gli agricoltori molisani hanno il diritto di ottenere dalla Regione risposte concrete e tempi certi in riferimento al pagamento degli aiuti concessi tramite PSR.

Con un'interrogazione, abbiamo chiesto informazioni sullo stato dei pagamenti delle Misure 10 e 11 del Piano di Sviluppo Rurale,

MOLISE 5 STELLE

per gli anni 2017 e 2018. Ad oggi, una parte consistente dei beneficiari non ha ancora ricevuto i pagamenti dovuti, nonostante nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) molte pratiche siano chiuse da tempo e le relative domande risultino autorizzate.

Le Misure 10 e 11, del valore complessivo di 32 milioni di euro, riguardano rispettivamente i Pagamenti per impegni Agro-climatico-ambientali (finalizzati a sostenere pratiche agricole che migliorino l'impatto delle pratiche agricole sull'ambiente, con particolare riferimento alla qualità dell'acqua e dei suoli) e l'Agricoltura Biologica. Il biologico, come accade in altre regioni, potrebbe essere un settore trainante per l'economia molisana, ma nella nostra regione sembra avvolto da un alone di incertezza.



Il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti sta compromettendo

il lavoro di tante aziende. In particolare, gli agricoltori che hanno deciso di convertire le proprie colture da convenzionale a biologico sono obbligati ad un biennio iniziale 'di conversione', quindi è importante che ricevano pagamenti certi e veloci per far fronte ai mancati ricavi derivanti da una produzione quantitativamente inferiore.

Ad oggi, per la Misura 10 è stato saldato il 53% delle domande del 2017 e il 20% di quelle del 2018, mentre per la Misura 11 le percentuali salgono al 73% delle domande 2017 e al 48% di quelle del 2018.

Nell'interrogazione chiedevamo di conoscere anche le motivazioni dei ritardi e dei mancati pagamenti. Volevamo anche capire se la Regione prevedesse una quota di cofinanziamento. Nel frattempo, gli agricoltori hanno assistito al paradosso per cui da un lato la Regione ancora non paga l'intero finanziamento delle annualità 2017 e 2018, dall'altro annuncia trionfante l'apertura dei termini per presentare le domande di pagamento delle Misure 10 e 11 relative al 2019. **Per il MoVimento 5 Stelle la Regione Molise deve far di tutto per erogare le risorse dovute alle imprese agricole beneficiarie degli aiuti perché i ritardi stanno mettendo in pericolo le loro attività e la loro stessa esistenza.**

interrogazione

MOLISE ACQUE, INOPPORTUNA LA NOMINA DEL COLLABORATORE DI TOMA

Il governatore Donato Toma, insieme a tutta la Giunta, ha nominato il suo collaboratore Giuseppe Santone Presidente del Consiglio di amministrazione dell'azienda speciale Molise Acque: costo dell'operazione, 80.000 euro.

Da ormai 4 anni i molisani attendono la nomina del Cda dell'azienda e il nuovo incaricato opererà da "Commissario straordinario per lo svolgimento di tutte le ordinarie funzioni amministrative, organizzative e gestionali", dietro un "compenso annuo onnicomprensivo determinato in 80.000 euro a carico della Molise Acque pari al compenso di un dirigente di servizio regionale".

Una nomina legittima, certo, ma a che prezzo? Considerando che parliamo di una delle aziende più importanti della Regione, che gestisce milioni di euro all'anno, siamo sicuri che si tratti della scelta migliore? Santone è stato scelto tra una rosa di

46 candidati risultati tutti idonei a ricoprire l'incarico. Alla luce di quali competenze specifiche? **Santone ha collaborato alla campagna elettorale di Toma, facendogli spesso da autista, ed è stato il suo consigliere in campo amministrativo-gestionale**, con uno stipendio di 3750 euro al mese, almeno fino a giugno. Toma e gli assessori Niro, Cotugno, Mazzuto, Cavaliere e Di Baggio hanno nominato Santone utilizzando la procedura che si segue per le nomine politiche, ma affidandogli il ruolo di Commissario, figura che invece dovrebbe essere tecnica. Alla luce di tutto questo, il MoVimento 5 Stelle chiede al neo Commissario di rinunciare all'eventuale rinnovo dell'incarico di Consigliere del Governatore, evitando di costare due volte alla collettività. E, cosa più importante, vogliamo conoscere al più presto il piano industriale di sviluppo del nuovo Commissario per capire quale ricetta abbia in mente per riportare in auge la Molise Acque.

Abbiamo chiesto inoltre al Presidente del Consiglio regionale, Salvatore Micone, di accelerare sulla nomina dei due componenti del Cda, così da ridare a Molise Acque piena operatività ed evitare che l'azienda diventi l'ennesimo motivo di spreco di denaro pubblico.

Toma e la sua Giunta hanno scaricato le responsabilità di questo provvedimento sul Consiglio che "non riesce a trovare un accordo sulle nomine", rimandando più volte la decisione finale. Sarà che dentro la maggioranza non trovano l'accordo su come spartirsi le poltrone?



interrogazione

CONSEDIN: DA TOMA RISPOSTE VAGHE, PORTIAMO IL CASO IN PROCURA

Sulla questione Consedin, lo scorso novembre abbiamo chiesto al presidente Toma di fare chiarezza, ma le sue risposte sono state vaghe e non esaustive, così abbiamo eseguito un accesso agli atti.

Nell'attuazione del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, la Regione si avvale di personale esterno per l'assistenza tecnica, che recluta in modo diretto oppure attraverso società esterne. Nel 2017 è stata indetta una gara d'appalto dell'importo complessivo di 1,6 milioni più IVA per affidare proprio il servizio di assistenza tecnica, vinta da un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da **Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a.**

Lo scorso novembre, per conto di Consedin, 22 persone hanno preso servizio per l'espletamento di questi servizi. Alcuni dei prescelti, come riferito da diversi organi di stampa locale, sembrano molto vicini a esponenti politici di spicco del centro-destra regionale. Così, **attraverso una interrogazione, avevamo chiesto al presidente Toma se ci fossero state pressioni per as-**

MOLISE 5 STELLE

sumere figure vicine al Centrodestra molisano, parenti di consiglieri o assessori, persone che avevano già rapporti lavorativi in essere con la Regione.

La Consedin ha vinto la gara d'appalto anche grazie ai titoli e alle esperienze dei candidati indicati nell'offerta. Ma, in seguito alla stipula del contratto tra la Regione Molise e la Consedin, con formale accettazione della direttrice del dipartimento competente Maria Olga Mogavero, 14 membri del gruppo di lavoro designati nell'offerta sono stati sostituiti da altre figure, pare senza una documentata ragione. Il bando di gara prevedeva la sostituzione solo per "valide e documentate ragioni (...) a condizione che si garantisca un livello di esperienza e professionalità almeno equivalente". Guardando i curriculum, però, sembrano emergere una serie di anomalie nel confronto tra le figure proposte in fase di gara e quelle subentrate. Quindi, ai dubbi iniziali espressi nell'interrogazione si sono aggiunti quelli emersi in seguito al nostro accesso agli atti. E la risposta scritta fornita da Toma non li ha affatto chiariti.

Nelle ultime settimane, abbiamo finalmente portato l'argomento in Consiglio regionale, ma neanche in quell'occasione sono stati chiariti i nostri legittimi dubbi in merito alla correttezza di questo appalto, nonché in merito all'utilizzo di criteri meritocratici nella selezione del personale. Abbiamo allora presentato un esposto alla Procura e all'Anac, affinché si faccia chiarezza su questa vicenda.

mozione

TARTUFO, PRODOTTO STRATEGICO PER IL MOLISE MA DIMENTICATO DALLA REGIONE

L'ente regionale non rispetta la legge che disciplina il settore tartuficolo. Ecco perché abbiamo presentato una mozione in Consiglio regionale che segnala le carenze esistenti nel comparto, chiedendo lo sblocco immediato dei fondi e l'istituzione di un marchio di identità regionale.

Nello specifico, la Regione Molise non rispetta la legge che disciplina la raccolta, la coltivazione e la commercializzazione dei tartufi molisani. Il risultato è che, al momento, non si conosce l'ammontare della dotazione finanziaria che riguarda gli interventi nel settore e non si conoscono né gli importi, né i destinatari delle attività finanziate con tali risorse sin dalla data di approvazione della legge regionale che risale al 2005.

Inoltre, la Regione deve ancora programmare il finanziamento delle attività previste dalla legge vigente e riferite all'anno 2019, e ancora non istituisce il marchio di identità dei tartufi raccolti nel territorio regionale, come invece previsto nella stessa legge, nell'ottica di un'azione complessiva di promozione e di sviluppo del territorio.

Alla luce di tutte queste carenze abbiamo quindi impegnato il governatore Donato Toma e l'assessore regionale delegato all'Agricoltura, Nicola Cavaliere, a:

- individuare e finanziare, in tempi brevi, eventuali progetti pubblici o privati che intendono utilizzare le risorse disponibili sull'apposito capitolo di bilancio;
- sollecitare, nelle forme più opportune, la presentazione di tali progetti se essi non fossero al momento disponibili presso le strutture regionali;
- istituire un marchio di identità dei tartufi raccolti nel territorio regionale;

- riferire al Consiglio Regionale circa lo stato di attuazione del progetto "Centro di ricerca e sperimentazione per la produzione di piantine tartufigene"; relazionando per iscritto su costi e ricavi e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati a medio e lungo termine.

interrogazione

FIUME BIFERNO, MESSA IN SICUREZZA NON PIÙ RINVIABILE

DI PATRIZIA MANZO, PORTAVOCE M5S IN CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Il fiume Biferno necessita di interventi di sistemazione idraulica, già previsti in un decreto ministeriale del 2007. Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Molise, infatti, prevedeva opere di sistemazione idraulica nel tratto del fiume Biferno compreso tra la diga di Ponte Liscione e la foce del fiume, per un costo complessivo di 60 milioni di euro. Ma, all'attuale stato dell'arte, pare che nei territori adiacenti al fiume Biferno, nel tratto a valle dell'invaso di Ponte Liscione, permangano condizioni di elevata vulnerabilità nei confronti di fenomeni esondati. Condizioni che impongono con urgenza la realizzazione delle opere in questione, soprattutto considerando il numero di aziende agricole, di impianti industriali e di abitazioni esposte direttamente al rischio. Ecco perché abbiamo presentato un'interrogazione per chiedere al presidente Toma quali degli interventi previsti sono stati finora posti in essere,

quali sono state le modalità di assegnazione dei lavori e, soprattutto, vista la rinuncia del Co.Si.B, se la Regione intende confermarlo come soggetto attuatore degli interventi di sistemazione idraulica o se vuole procedere alla nomina di un altro soggetto. È importante sapere, quindi, a che punto sono i lavori di sistemazione idraulica, sia per la sicurezza dei cittadini e degli edifici sia perché, a causa di eventi alluvionali, la Regione si troverebbe a pagare ingenti somme di risarcimento.



proposte di legge

CONSULTA STATUTARIA. IL MOLISE PRIVO DELL'ORGANO DI GARANZIA

DI PATRIZIA MANZO, PORTAVOCE M5S IN CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Lo Statuto è la fonte di vertice dell'ordinamento giuridico regionale. Per tale ragione è stato necessario prevedere l'istituzione di un organo di garanzia per la corretta applicazione delle norme, dei principi e delle finalità sanciti dallo Statuto della Regione Molise. A questa previsione, però, così com'è avvenuto per altri istituti cruciali per la vita democratica dell'ente territoriale, non è seguita l'effettiva istituzione. Con questa proposta di legge, propongo di colmare questa lacuna istituendo la Consulta statutaria, un organo indipendente chiamato ad assolvere tre funzioni di garanzia:

1. esprimere pareri di conformità allo Statuto di leggi e re-

MOLISE 5 STELLE

- golamenti regionali in vigore. Può essere interpellata su richiesta di 1\5 dei componenti del Consiglio regionale;
- interpretare lo Statuto per dirimere conflitti tra gli organi della regione, su richiesta del Presidente del Consiglio regionale o del Presidente della Giunta;
 - esprimersi sulla regolarità e sull'ammissibilità delle richieste di referendum, in attesa che venga adottata una legge regionale in materia di democrazia diretta.
- L'autonomia e l'indipendenza della Consulta statutaria si rispecchiano nella sua composizione. Prevediamo infatti che **i suoi componenti vengano scelti tra tre esperti** di materie giuridiche, magistrati fuori ruolo o ex componenti della Corte

costituzionale, docenti universitari e avvocati con esperienza almeno decennale. **I membri della Consulta saranno eletti a scrutinio segreto** dal Consiglio regionale e resteranno in carica cinque anni. La Consulta avrà anche autonomia organizzativa e amministrativa, disciplinando l'esercizio delle proprie funzioni con un regolamento che sarà reso pubblico. Sono convinta che chiunque si candidi a rappresentare i cittadini molisani debba fare proprio lo Statuto regionale del Molise e sono certa che la proposta di legge troverà massima condivisione in Consiglio regionale al fine anche di concretizzare un organo disciplinato ma che ad oggi non è stato mai istituzionalizzato con legge.

LE AZIONI DEL GOVERNO E I VANTAGGI DIRETTI PER IL MOLISE

CONTRATTO DI SVILUPPO: IL GOVERNO PRENDE PER MANO IL MOLISE

Va avanti veloce l'iter che riguarda il **Contratto di Sviluppo per il Molise, il più imponente piano degli ultimi decenni per far tornare a crescere la nostra regione.**

Nei mesi scorsi il **presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte**, è stato ben due volte in Molise per presentare il Contratto, incontrando oltre 100 stakeholder e tutti i sindaci per ascoltarli e definire ogni passaggio dell'iter istituzionale.

Il 22 maggio scorso è stato avviato il Tavolo istituzionale sul Cis, ad appena una settimana dallo stanziamento di **220 milioni di euro** per il territorio annunciato dal ministro per il Sud **Barbara Lezzi**, a conferma dell'impegno e dell'attenzione del governo e del premier nei confronti del Molise. Il 13 giugno, poi, la seconda riunione con cui la città di Campobasso, per la prima volta rappresentata dal neo sindaco **Roberto Gravina**, ha ottenuto una proroga per la presentazione dei progetti visto il lungo periodo di campagna elettorale. Un altro segnale di attenzione nei confronti del nostro territorio.

Da parte del **Movimento 5 Stelle** c'è pieno sostegno a queste iniziative concrete di rilancio del territorio, con interventi e investimenti che abbiamo sempre sollecitato.

Un impegno 'visibile' già grazie al metodo utilizzato, basato sulla **condivisione di ogni decisione con il territorio.**

Per la prima volta nella stesura di un modello di crescita, la concertazione è alla base di tutto l'iter. **Il metodo della partecipazione dal basso e non dei progetti calati dall'alto, il metodo del coinvolgimento del territorio, che ha sempre caratterizzato la politica del Movimento 5 Stelle, inizia a dare i suoi frutti.**

Il Molise ha risposto alla grande, con **350 progetti presentati da imprese grandi e piccole, associazioni di categoria, Università e dai Comuni**, che riguardano principalmente interventi su **infrastrutture e turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali**. Ma anche la cadenza temporale dell'iter è sorprendente in rapporto ad un piano d'interventi di tale portata. In poco più di tre mesi dalla prima visita in Molise, il presidente Conte ha già emanato il Decreto per il CIS e già siamo davanti a **proposte concrete e fondi stanziati**. Si tratta di **risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal Fondo sociale di Coesione**, progetti che saranno vagliati da un organo super partes e che avranno una corsia preferenziale tramite **procedure pubbliche, trasparenti**.

Ad ogni modo già dal 22 maggio scorso i componenti del Ta-

volo stanno effettuando le valutazioni delle proposte pervenute per poi poter condividere quelle ritenute più strategiche e subito realizzabili. Le attività di ascolto del territorio e di raccolta delle proposte, necessarie per la definizione del Cis, sono affidate a **Invitalia** che è soggetto attuatore.

"Dal Molise abbiamo avuto una risposta straordinaria - ha detto il Presidente Conte - 350 proposte pervenute, di cui l'80 per cento dai Comuni, oltre 120 stakeholder. Numeri mol-



to incoraggianti. In tempi record siamo riusciti a dare il via libera ai primi stanziamenti, del fondo gestito dal ministro Lezzi, con l'insediamento del Tavolo istituzionale. **Il nostro obiettivo adesso è quello di approvare entro pochi giorni, di concerto con le autorità locali, la graduatoria definitiva dei primi progetti**". Spetta infatti proprio al Tavolo, composto dai rappresentanti dei Ministeri competenti, Invitalia, Regione, Province, Comuni di Campobasso e Isernia, valutare il fabbisogno espresso dal territorio, elaborare le strategie per attuare il programma di sviluppo, coordinare tutte le azioni.

Il governo crede nello sviluppo del Molise in maniera concreta. Quindi non stupisce vedere rappresentanti di altre forze politiche impegnati ad intestarsi un ruolo nell'iter del Contratto, anche chi fino a ieri nutriva dubbi su questo piano e sull'operato del presidente Conte.

Noi, intanto, andiamo avanti insieme al governo che sta prendendo per mano il Molise, per aiutarlo e farlo ricominciare a camminare.

MOLISE 5 STELLE

LE AZIONI DEL GOVERNO E I VANTAGGI PER IL MOLISE

inizia nella pagina precedente

OPERE PUBBLICHE E SOSTENIBILITÀ: 7 MILIONI PER IL MOLISE

Parte un piano straordinario per rilanciare la spesa per investimenti dei Comuni e dare un impulso alla crescita sostenibile. La norma voluta dal ministro per i Rapporti con il Parlamento e la Democrazia diretta, **Riccardo Fraccaro**, serve a invertire la rotta nel rapporto con gli enti locali, in ginocchio dopo anni di tagli e austerità, con l'obiettivo di **migliorare la qualità della vita dei cittadini**.

I fondi in arrivo saranno distribuiti alle amministrazioni in base alla popolazione e serviranno ad **aprire tanti cantieri in tutto il Paese puntando su risparmio energetico ed energie rinnovabili negli edifici pubblici**. Inoltre, i Comuni potranno investire le risorse per finanziare progetti di mobilità sostenibile, per abbattere le barriere architettoniche e per mettere in sicurezza strade, scuole e patrimonio pubblico. Si andrà da un minimo di 50.000 euro per i Comuni fino a 5 mila abitanti, che in Molise sono 125, ad un massimo di 250.000 euro per quelli oltre i 250 mila abitanti, soldi subito disponibili per tutti i Comuni d'Italia che potranno finanziare le opere pubbliche sostenibili.

A Campobasso, Isernia e Termoli arriveranno 130.000 euro, a Venafro 90.000 e ai 7 Comuni molisani con una popolazione compresa tra i 5 e i 10 mila abitanti andranno 70.000 euro.

Siamo convinti che consentire agli Enti locali di tornare ad investire sia il modo migliore per far correre l'economia, stimolare l'occupazione e dare nuovo impulso alla crescita. Con le norme contenute nella legge di bilancio, a partire da quella che ha stanziato 400 milioni di euro ai piccoli Comuni, abbiamo sbloccato gli investimenti

con un aumento della spesa effettiva delle amministrazioni comunali pari al 21,8%.

QUASI 3 MILIONI DI EURO PER RISCOPRIRE I TESORI DELLA NOSTRA REGIONE

Tra il 2019 e il 2020 arriveranno nella nostra regione oltre 2.960.000 per le bellezze storico culturali della nostra terra. Come annunciato dalla portavoce M5S alla Camera dei deputati, Rosalba Testamento, per la sola provincia di Isernia, in Commissione Cultura è stato approvato uno schema di Decreto ministeriale che innanzitutto assegna **250.000 euro** per il restauro e l'adeguamento antisismico dell'anfiteatro **Verlasce di Venafro**. Previsti, per il 2019, anche **300.000 euro** per il restauro e **consolidamento dell'Eremo dei SS. Cosma e Damiano di Isernia**, **300.000 euro** per il restauro della **cattedrale di Isernia**, **200.000 euro** per lo scavo e la valorizzazione del **terrazzamento ciclopico di Venafro** e, per il **2020, 97.600 euro** per il riallestimento e la valorizzazione degli ambienti del **Museo Archeologico di Venafro**. Sono, inoltre, previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso il **Museo di Santa Maria delle Monache di Isernia e Castello Pandone a Venafro**.

Per la provincia di Campobasso, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali ha previsto per il 2019 un finanziamento di **421.730 euro per la biblioteca 'Pasquale Albino' di Campobasso**. I fondi serviranno per i lavori di adeguamento dell'edificio. Nello stesso decreto ministeriale è previsto nel 2019 per Campobasso e provincia un finanziamento di **100.000 euro** per il restauro e **la messa in sicurezza della Badia di Melanico**, poco distante dal centro di **Santa Croce di Magliano, 200.000 euro per**

lo scavo e il restauro della necropoli arcaica di Macchia Valfortore, 90.000 euro per interventi urgenti di restauro e conservazione dei dipinti del Castello Medievale di Gambatesa, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al **Museo Pistilli di Campobasso, al Museo Sannitico di Gambatesa, al Castello di Civitacampomarano e al Museo della Città e del Territorio di Sepino**. Per il 2020 sono invece previste risorse per **250.000 euro** per attività di scavo e valorizzazione del **Santuario di Ercole a Campochiaro** e **750.724 euro per il restauro del convento di Gesù e Maria a San martino in Pensisil**.

CON LO SBLOCCA CANTIERI ARRIVANO 39 MILIONI DI EURO PER LE ZONE COLPITE DAL SISMA NEL 2018

Alla Camera dei Deputati abbiamo approvato il decreto 'Sblocca cantieri'. Un provvedimento difficile ma cruciale **per dare un impulso alle tante opere, grandi e piccole**, che in questi anni si sono impanatate nei rivoli della burocrazia e di regole amministrative che non hanno aiutato né a tenere lontana **la corruzione** né tantomeno a realizzare i progetti.

Ora bisogna scrivere nuove regole e comincerà immediatamente la fase di ascolto di tutti gli operatori del settore delle costruzioni, dai professionisti alle associazioni di categoria, fino agli enti.

Ma **nello "Sblocca cantieri" c'è anche un capitolo dedicato alla ricostruzione post-sisma per il bassomolise: 39 milioni di euro per l'autonoma sistemazione, la ricostruzione del patrimonio pubblico e privato, le attività produttive e i luoghi di culto, e per la microzonazione sismica**. A queste si aggiungono ulteriori risorse per il sostegno e il rilancio delle attività economiche presenti nell'area del cratere. Nelle prossime settimane, d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Giunta regionale, sarà nominato il Commissario per il sisma che dovrà coordinare e vigilare sulla ricostruzione ma, come dicevamo, anche dotare i comuni di un Piano di microzonazione sismica. Dovrà inoltre assegnare i contributi per la ricostruzione di immobili pubblici e privati. Previsti contributi economici alle imprese e **la sospensione dei termini per IMU e TASI sugli edifici danneggiati o crollati**. Continuiamo a lavorare ogni giorno e nonostante le difficoltà non lasceremo indietro nessuno.

